

Il cantiere nel Cinquecento: architettura e decorazione. I. Roma

Seminario internazionale di studi
a cura di Silvia Ginzburg, Letizia Tedeschi
e Vitale Zanchettin
25.-27.11.2019

Il cantiere nel Cinquecento: architettura e decorazione. I. Roma

Seminario internazionale di studi a cura di Silvia Ginzburg, Letizia Tedeschi e Vitale Zanchettin.

Nello sviluppo storico del cantiere cinquecentesco architettura e decorazione costituiscono un imprescindibile binomio, due aspetti complementari non soltanto dal punto di vista materiale. A Roma nel corso del XVI secolo tale interazione diventa dominante e assume caratteri nuovi: la pluralità di competenze, prevista fin dalle prime fasi progettuali, e la collaborazione tra i diversi artefici, la coesistenza di tradizioni tecniche e stilistiche di diversa provenienza geografica e una nuova organizzazione del lavoro, rendono il cantiere lo scenario principe nel quale misurare prima l'emergere, poi l'affermarsi, infine il declinare di nuovi linguaggi lungo il XVI secolo.

Il seminario internazionale di studi *Il cantiere nel Cinquecento: architettura e decorazione. I. Roma* è concepito come prima tappa di un progetto che intende rileggere la storia del cantiere architettonico e artistico del XVI secolo. Attraverso casi di studio particolarmente eloquenti il seminario mira a una rilettura delle imprese romane nella loro cornice storiografica e a una nuova raccolta ed elaborazione di dati su tecniche, soluzioni e materiali impiegati, con l'intento di avviare un'inedita riflessione sull'interazione tra questi aspetti. Oggetto della ricognizione è dunque lo studio delle dinamiche di funzionamento dei cantieri nei loro esiti tecnici e formali, al fine di riflettere sul processo con cui si affermarono modelli destinati a una diffusione europea.

Promosso da:

Archivio del Moderno, Accademia di Architettura, Università della Svizzera italiana
Bibliotheca Hertziana – Max-Planck Institut für Kunstgeschichte
Dipartimento di Studi Umanistici, Università Roma Tre
Istituto Svizzero, Roma
Musei Vaticani

Con il Patrocinio e il sostegno dell'Ambasciata di Svizzera in Italia.



Archivio
del
Moderno



MUSEI VATICANI



BIBLIOTHECA
HERTZIANA
MAX-PLANCK-INSTITUT FÜR KUNSTGESCHICHTE



ROMA
TRE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI



Dipartimento di
Studi
UMANISTICI

Con il Patrocinio e il sostegno
dell'Ambasciata di Svizzera in Italia



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ambasciata di Svizzera in Italia

Contatti

Paola Giudici (paola.giudici@usi.ch)

Serena Quagliaroli (serena.quagliaroli@usi.ch)

Lunedì 25.11.2019

Istituto Svizzero di Roma
Via Liguria 20
H14:00

Saluti istituzionali

Samuel Gross, Istituto Svizzero di Roma

Barbara Jatta, Musei Vaticani

Riccardo Blumer, Accademia di architettura, Università della Svizzera italiana

Alberto D'Anna, Dipartimento di Studi Umanistici, Università Roma Tre

Tristan Weddigen, Bibliotheca Hertziana – Max Planck Institut für Kunstgeschichte

Discussant:

Tristan Weddigen

Bibliotheca Hertziana – Max Planck Institut für Kunstgeschichte

H14:30-14:50 **Vitale Zanchettin**

Musei Vaticani

Raffaello e l'immagine del cantiere

H15:10-15:30 **Vittoria Romani**

Università degli Studi di Padova

Osservazioni sull'uso del disegno nei cantieri decorativi del Cinquecento

H15:50-16:10 **Cristina Conti**

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Pellegrino da Modena nella bottega di Raffaello: i cantieri decorativi della villa papale alla Magliana e l'affresco absidale di Santa Maria Assunta di Trevignano

Coffee Break

H16:50-17:10

Gloria Antoni

Università Roma Tre

Francesco Benelli

Alma Mater Studiorum – Università degli Studi di Bologna
«Quello disegno fu visto e approvato di stare bene da tutti i fratelli». Il cantiere della chiesa di San Giovanni Decollato tra Firenze, Roma e l'antico

H17:30-17:50

Barbara Agosti

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Maria Beltramini

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Il cantiere della cappella Massimo di Perino del Vaga in Trinità dei Monti: cronologia e modelli decorativi

H18:10-18:30

Grégoire Extermann

Université de Genève

L'allestimento marmoreo della Sala Regia. Continuità, svolte e ripercussioni di un cantiere pontificio

Martedì 26.11.2019

Musei Vaticani

Sala conferenze

H09:30

Discussant:

Guido Cornini

Musei Vaticani, Reparto per l'Arte dei secoli XV-XVI

H09:30-09:50

Serena Quagliaroli

Archivio del Moderno, Università della Svizzera italiana
Nel cantiere di palazzo Capodiferro Spada: gli artisti e le maestranze, lo stucco e le soluzioni decorative

H10:10-10:30

Carmelo Occhipinti

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

I cantieri ligoriani in Vaticano

Coffee Break

H11:10-11:30

Bianca Hermanin

Università Roma Tre

Il «tempo della ruina». Il cantiere della Basilica Vaticana visto da Tiberio Alfarano

H11:50-12:10

Valentina Balzarotti

Università Roma Tre

Lorenzo Sabatini e i cantieri di Gregorio XIII Boncompagni

Mercoledì 27.11.2019

Bibliotheca Hertziana

Villino Stroganoff, Via Gregoriana 22

H09:30

Discussant:

Howard Burns

Scuola Normale Superiore, Pisa

H09:30-09:50

Maurizio Ricci

Sapienza – Università di Roma

Architetti e maestranze nel secondo Cinquecento: il cantiere di Santa Maria in Traspontina

H10:10-10:30

Emmanuel Lamouche

Université de Nantes

Bronzisti nei cantieri romani della seconda metà del Cinquecento: il caso del transetto lateranense

H10:50-11:10

Paolo Violini

Musei Vaticani

Il cantiere sistino alla Scala Santa

Coffee Break

H11:50-12:10

Letizia Tedeschi

Archivio del Moderno, Università della Svizzera italiana

Paola Carla Verde

Archivio del Moderno, Università della Svizzera italiana

Le «diverse e memorabili cose» in merito a due cantieri fontaniani: la cappella di Sisto V e la fontana del Mosè

H12:30-12:50

Silvia Ginzburg

Università Roma Tre

Rotture e continuità con il Cinquecento nella decorazione della Galleria Farnese

Dato il carattere seminariale dell'iniziativa ad ogni intervento di 20 minuti seguirà una discussione di pari tempo.

Gli interessati a partecipare alla mattina del 26 novembre presso i Musei Vaticani sono pregati di comunicare la propria adesione a serena.quagliaroli@usi.ch entro venerdì 22 novembre e di ritirare il badge d'accesso nella giornata del 25 novembre presso l'Istituto Svizzero.

Biografie relatori e discussants

Barbara Agosti è professore ordinario di Storia dell'Arte Moderna all'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Dopo il Perfezionamento in discipline storico-artistiche alla Scuola Normale di Pisa, ha insegnato dal 1994 al 2007 Letteratura artistica e Storia della critica d'arte presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Calabria. È stata Responsabile di Unità del progetto PRIN 2006 *Il modello italiano. Scultori italiani all'estero 1450-1650*; tra le numerose pubblicazioni si segnala *Giorgio Vasari: luoghi e tempi delle vite* (Milano, 2016).

Gloria Antoni è dottoranda all'università di Roma Tre con una ricerca sull'opera grafica e pittorica di Jacopo Zucchi (1542 ca - 1592 ca). Laureata e specializzata alla Sapienza - Università di Roma, ha pubblicato un contributo sulla chiesa di San Giovanni Decollato dal titolo *Giovanni Battista da Sangallo e la confraternita di San Giovanni Decollato a Roma. La progettazione della chiesa e altre precisazioni* in «Annali di Architettura» del 2017.

Valentina Balzarotti sta concludendo il dottorato presso l'Università di Roma Tre con una tesi dedicata a Lorenzo Sabatini. Precedentemente ha collaborato con il Polo Museale delle Marche. Nel 2015 ha conseguito presso l'Università di Firenze il diploma di Specializzazione in Beni Storico-Artistici ed è stata borsista presso la Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi. Nel 2012 ha conseguito la laurea magistrale presso l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna.

Maria Beltramini dal 2008 è docente di Storia dell'Architettura presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", dopo gli studi all'IUAV di Venezia e alla Normale di Pisa, e una lunga esperienza di ricerca tra Roma, Pisa e Monaco di Baviera. I suoi interessi si concentrano sulla storia dell'architettura di epoca rinascimentale italiana ed europea, con particolare attenzione alla trattatistica, al disegno d'architettura e alle diverse tipologie d'intreccio tra architettura e decorazione.

Francesco Benelli è professore associato all'Università di Bologna; ha insegnato alla Columbia University ed è stato *Visiting Professor* presso la Bartlett School of Architecture, Londra e la Higher School of Economics, Mosca. Ha ricevuto diverse borse di studio fra le quali quelle del Kunst-historisches Institut of Florence, dell'Italian Academy, Columbia University e del Getty Research Institute. Dirige il "Serlio Digital Project" (Avery Library, Columbia University) e il gruppo di studio su Palazzo Farnese a Caprarola.

Howard Burns è professore emerito della Scuola Normale Superiore di Pisa. Ha insegnato Storia dell'Arte e dell'Architettura presso numerose istituzioni europee e statunitensi come il Courtauld Institute di Londra, l'University of Cambridge, il King's College, l'Harvard University, l'Università di Ferrara e lo IUAV di Venezia. Curatore di numerose mostre e iniziative scientifiche, dal 1995 è Presidente del Consiglio Scientifico del Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio a Vicenza.

Cristina Conti è dottoranda di ricerca presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" con una tesi su *Pellegrino da Modena nella bottega di Raffaello*. Nel 2018 ha curato insieme a Maria Beltramini il volume *Antonio da Sangallo il Giovane: architettura e decorazione da Leone X a Paolo III* e più recentemente ha collaborato alla mostra *Raffaello e gli amici di Urbino*, a cura di Barbara Agosti e Silvia Ginzburg.

Guido Cornini è curatore del Reparto per l'Arte dei secoli XV-XVI e responsabile del Dipartimento delle Arti dei Musei Vaticani. Presso la stessa istituzione è stato curatore del Reparto delle Arti Decorative, dopo essere stato alla direzione scientifica dell'Archivio e Servizi di Fototeca della Direzione Generale dei Monumenti, Musei e Gallerie Pontificie. Dal 2015 al 2017 ha avuto inoltre l'*interim* del Reparto per l'Arte Bizantino-Medievale. Ha curato diverse mostre e tra le pubblicazioni scientifiche si segnalano gli studi sul Rinascimento e quelli dedicati al Palazzo Apostolico Vaticano.

Grégoire Extermann ha studiato Storia dell'Arte e Italiana all'Università di Ginevra e praticato la scultura alla Scuola di Belle Arti. È stato assistente in Storia dell'Arte a Ginevra e borsista dell'Istituto Svizzero di Roma (2009-2012). Le sue ricerche vertono sulla scultura dal Cinquecento all'Ottocento, sull'economia e l'estetica del marmo, sulla trasmissione dei modelli e sulle migrazioni artistiche. Attualmente sta pubblicando una monografia su Guglielmo Della Porta (1510-1577) e ha in avvio una ricerca sul commercio del marmo in Europa occidentale.

Silvia Ginzburg è professore ordinario di Storia dell'Arte Moderna presso l'Università di Roma Tre. Ha compiuto la formazione *post lauream* presso la Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi di Firenze, la Scuola di Specializzazione dell'Università di Siena (1989-1991) e ha conseguito il Dottorato di Ricerca presso l'Università di Pisa. Tra le sue ricerche si segnalano numerosi studi dedicati agli sviluppi stilistici nella pittura del XVI e XVII secolo e al rapporto tra fonti scritte e documenti figurativi.

Bianca Hermanin si è laureata in Storia dell'Arte alla Sapienza - Università di Roma e ha appena concluso un dottorato all'Università di Roma Tre con una tesi su Tiberio Alfarano e la Basilica Vaticana. Presso i Musei Vaticani ha ideato e gestito progetti didattici dedicati all'architettura. Con Valentina Balzarotti ha curato le giornate di studi *Gregorio XIII Boncompagni. Arte dei moderni e immagini venerabili nei cantieri della nuova 'Ecclesia'* (25-26 ottobre 2018).

Emmanuel Lamouche è *maître de conférences* in Storia dell'Arte Moderna a l'Università di Nantes, dove insegna dal 2014. Ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2013 presso l'Università di Amiens con una tesi, attualmente in corso di pubblicazione, dedicata a bronzisti e fonditori a Roma tra 1585 e 1620 (tutor Philippe Sénéchal). Tra le ultime pubblicazioni si segnala un contributo dedicato alla decorazione della cappella Gregoriana in San Pietro in Vaticano (in *Pratiche architettoniche a confronto*, a cura di Maria Felicia Nicoletti e Paola Carla Verde, 2019).

Carmelo Occhipinti è docente di Museologia e Storia del Collezionismo all'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Formatosi alla Scuola Normale Superiore di Pisa sotto la guida di Paola Barocchi, ha curato l'edizione digitale degli scritti di Pirro Ligorio. Nel 2010 ha fondato la rivista *Horti Hesperidum. Studi di storia del collezionismo e della storiografia artistica*, di cui è direttore responsabile. È autore di libri e di articoli scientifici che riguardano per lo più temi di letteratura artistica tra Cinque e Settecento, ma i suoi interessi spaziano fino all'arte contemporanea.

Serena Quagliaroli è ricercatrice PostDoc presso l'Archivio del Moderno dell'Università della Svizzera Italiana. Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Storia dell'Arte presso la Sapienza – Università di Roma nel 2019, il diploma di Specializzazione in Beni Storico-Artistici presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 2015, la Laurea Magistrale in Arti Visive all'Università di Bologna nel 2012. Le sue ricerche vertono ora principalmente sull'impiego dello stucco nei grandi complessi decorativi, tra XVI e XVIII secolo.

Maurizio Ricci è professore associato di Storia dell'Architettura presso la Sapienza – Università di Roma, dove si è formato. Ha studiato all'Akademie der bildenden Künste di Vienna, all'École d'Architecture Paris-Villemin, all'Università di Bamberg ed è stato borsista del DAAD presso la Kunstbibliothek di Berlino. Recentemente è stato uno degli organizzatori del convegno «*Di somma aspettazione e di bellissimo ingegno*». *Pellegrino Tibaldi e le Marche* (Ancona, 11-12 aprile 2019) e ha curato il volume *L'incostante provincia. Architettura e città nella Marca pontificia 1450-1750* (Milano, 2019).

Vittoria Romani è professore ordinario di Storia dell'Arte Moderna all'Università di Padova. È membro del comitato scientifico di diverse riviste, ha organizzato numerose mostre e collabora con istituzioni italiane e straniere. I suoi studi indagano la pittura del Rinascimento nell'Italia settentrionale in rapporto al tema degli scambi con la cultura romana – con l'eredità di Raffaello da un lato, con il mondo michelangiolesco dall'altro –, gli interessi figurativi dei letterati, la decorazione murale a stucco e ad affresco, i metodi di lavoro delle botteghe e i rapporti di collaborazione all'interno dei cantieri.

Letizia Tedeschi dirige l'Archivio del Moderno dell'Accademia di architettura di Mendrisio (Università della Svizzera italiana) dalla fondazione nel 1996. Ha curato e promosso varie esposizioni e convegni internazionali di studi, è autrice e curatrice di molteplici pubblicazioni e ha condotto numerosi progetti di ricerca internazionali. Con Nicola Navone ha diretto il progetto finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica *L'impresa Fontana tra XVI e XVII secolo: modalità operative, tecniche e ruolo delle maestranze*.

Paola Carla Verde (Ricercatore *agrégée* Archivio del Moderno – Università della Svizzera Italiana) è dottore di ricerca in Storia dell'Architettura, disciplina nella quale è abilitata come professore associato. È stata professore a contratto di Storia dell'Architettura Antica e Medievale presso la Sapienza – Università di Roma; ha collaborato con il Centro interdipartimentale di ricerca sull'iconografia della città europea e con la Soprintendenza per i beni architettonici di Napoli. È stata ricercatrice PostDoc per il progetto di ricerca *L'impresa Fontana tra XVI e XVII secolo: modalità operative, tecniche e ruolo delle maestranze*.

Paolo Violini Maestro restauratore presso il Laboratorio di Restauro Pitture dei Musei Vaticani. Si è formato presso lo IIAAR di Roma nel 1984; dal 1988 lavora come restauratore in Vaticano, partecipando ai restauri della Cappella Sistina e delle Stanze di Raffaello. Ha frequentato il corso di laurea in Architettura presso l'Università la Sapienza di Roma, si è laureato in Conservazione dei Beni Culturali presso l'Università della Tuscia di Viterbo. Insegna *Material Culture and Conservation* all'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Tristan Weddigen è direttore della Bibliotheca Hertziana – Max Planck Institut für Kunstgeschichte dal 2017. Dopo aver ricevuto nel 2002 il titolo di Dottore di Ricerca dalla Technischen Universität di Berlino con una tesi su Raffaello e aver conseguito la libera docenza all'Università di Berna nel 2008, è stato nominato professore assistente all'Università di Losanna e professore ordinario in Storia dell'Arte Moderna all'Università di Zurigo nel 2009, dove ha diretto e dirige diversi progetti di ricerca.

Vitale Zanchettin è responsabile della Sovrintendenza ai Beni architettonici dei Musei Vaticani. È professore associato in Storia dell'Architettura presso lo IUAV di Venezia, dove si è formato. È stato borsista, collaboratore e *visiting professor* presso diverse istituzioni, come la Bibliotheca Hertziana – Max Plank Institut für Kunstgeschichte, la Rheinische Friedrich-Wilhelms Universität di Bonn, la Virginia University e il Kunsthistorisches Institut di Firenze- Max Plank Institut. Dal 2000 collabora con il Centro Internazionale di Architettura Andrea Palladio di Vicenza dove è attualmente membro del Consiglio Scientifico.